

**ATTUAZIONE CENTRALITA' METROPOLITANA ED URBANA
"SANTA MARIA DELLA PIETA'"**
**CONSULTA per promuovere le linee e gli indirizzi
ai sensi della Delibera di Assemblea Capitolina n. 40 del 22.07.2015**

Resoconto riunione del 24 ottobre 2019

(Convocazione con mail PEC – ferdinando.suraci@lbero.it – 19 ottobre 2019)

Il giorno 24 ottobre 2019 alle ore 17.00 circa, presso la sede municipale di Via Mattia Battistini, 464 – Sala Commissioni piano terra - si è riunita la Consulta per promuovere le linee e gli indirizzi sull'attuazione della Centralità Metropolitana ed Urbana del Santa Maria della Pietà, ai sensi della DAC 40/2015, per la trattazione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno

1. Proposta di determina su primo elenco di invitati permanenti alla Consulta DAC 40/2015 senza diritto di voto in attuazione dell'art. 5 del Regolamento della Consulta.
2. Comunicazione del Referente/Coordinatore sulle iniziative previste, nel SMdP dal Bando CALL4IDEAS a cura del Municipio XIV e ASL Roma1, con il ruolo propulsivo di Associazioni e di Cooperative sociali sulle tematiche del Benessere e della Salute e dell'uso pubblico del SMdP come ulteriore consultazione/informazione preventiva della cittadinanza.
3. Valutazione sulla proposta della costituzione dei TRE LABORATORI TEMATICI come metodologia attuativa dei compiti della Consulta secondo la DAC 40/2015 e all'art.2 e art. 5 del regolamento, costituzione di un "gruppo di lavoro" in collaborazione del Dip. PAU per la definizione del percorso partecipativo relativamente alla realizzazione del SAP e del "Progetto Urbano" sulla centralità urbana del SMdP.
4. A seguito della presa d'atto delle posizioni espresse dai componenti della Consulta, nominati dal Comune di Roma quali rappresentanti delle D.I.P. (Delibera Iniziativa Popolare), sulla loro partecipazione alla Consulta DAC 40/2015 avvio valutazioni per eventuali sostituzioni.
5. Proposta iniziativa Pubblica per informare la cittadinanza e le libere forme associative aderenti all'Albo Municipale sui processi partecipativi secondo la Del.Com. 57 del 2006.
6. Varie ed eventuali

Presenti:

- ASSESSORATO CAPITOLINO all'URBANISTICA Viola Mordenti (dalle 18 e 55)
- ASSESSORATO CAPITOLINO al PATRIMONIO Giorgio Patti
- REGIONE LAZIO Maurizio Veloccia – Paolo Marchionne
- MUNICIPIO ROMA XIV MONTE MARIO Monica Ruffa
- RETE ASSOCIATIVA MUNICIPIO XIV Ferdinando Suraci
- COMITATO PROMOTORE DELIB. INIZIATIVA POPOLARE 2003 Silvia Ascani
- COMITATO PROMOTORE DELIB. INIZIATIVA POPOLARE 2014– Massimiliano Taggi - Minieri Carla (dalle ore 19.39 circa)

Assenti:

- CONSULTA CITTADINA per la SALUTE MENTALE Ricci Eugenio
- RETE ASSOCIATIVA MUNICIPIO XIV Gian Luca Riparbelli

Alle ore 18.20 verificato il numero legale il referente/coordinatore **Ferdinando Suraci** apre la consulta leggendo il punto 1. posto all'Odg

Silvia Ascani interrompe per chiedere di leggere una propria dichiarazione. Procede quindi con la lettura della dichiarazione sottoscritta dalla stessa che viene allegata la verbale.

Massimiliano Taggi dichiara di voler lasciare analoga dichiarazione, la sottoscrive e informa l'Assemblea che lascerà la seduta.

Monica Ruffa chiede loro se la scelta di non partecipare sia una scelta personale o della organizzazione che li ha delegati, in modo da capire se per procedere nei lavori della Consulta si debba eventualmente sostituire le persone oppure l'intera organizzazione. Afferma che la partecipazione di tali organizzazioni all'interno della Consulta è molto importante e sarebbe quindi utile cercare di capire come ricomporre la componente civica di questo organo.

Massimiliano Taggi afferma che nessuno dei membri DIP vuole dimettersi dalla Consulta ma vogliono stabilire alcune condizioni politiche che rendano possibile la loro presenza. Quando la Consulta seguirà legalmente e formalmente criteri conformi al mandato ottenuto dalla Delibera Comunale 40/2015 allora parteciperanno.

Afferma inoltre che la Consulta riunita non è una Consulta e non segue la Delibera 40/2015.

Sperando in un rinsavimento da parte dei presenti o in un intervento esterno auspicano che la Consulta inizi a lavorare nel modo corretto. Quindi, essendo comunque membri, ci riserviamo il diritto di partecipare alle singole sedute o meno in virtù di un ragionamento politico che sembrerà chiaro e intellegibile da chiunque.

Massimiliano Taggi e Silvia Ascani lasciano la seduta alle ore 18.40

La seduta viene sospesa in attesa della venuta, anticipata telefonicamente, dal membro Viola Mordenti dell'assessorato capitolino all'Urbanistica.

Alle ore 18:55 circa entra **Viola Mordenti**

Il referente/coordinatore **Ferdinando Suraci**, verificato il numero legale, passa alla trattazione punto 1. posto all'Odg e legge il testo della Delibera di Assemblea della CONSULTA distinta con il n. 1/2019.

Monica Ruffa ribadisce la necessità di chiarire come si diventa membri invitati e propone di mantenere aperti due canali, ovvero la proposta di soggetti parte dei membri della Consulta e la richiesta spontanea da parte dei soggetti a partecipare. Questo anche per garantire maggiore trasparenza sui canali di accesso.

Il referente/coordinatore **Ferdinando Suraci** spiega che la individuazione degli invitati permanenti senza diritto di voto ha seguito l'impostazione del documento presentato "Metodologia membri invitati permanenti alla consulta", anche attraverso brevi CV, e che tutti i membri della Consulta potevano presentare loro proposte. Condivide la opportunità anche di autocandidature e sottolinea la volontà di rinforzare la partecipazione al lavoro della CONSULTA con l'innesto di esperienze storiche, universitarie e qualificate nei vari campi tematici per la definizione di un Piano Urbano della Centralità del SMdP e quindi di farsi trovare pronti nel momento in cui il Comune decidesse di avviare il processo partecipativo con l'avvio dei Laboratori Tematici descritti nel documento allegato "Laboratori tematici, tavoli tecnici e filiere".

Monica Ruffa, pur apprezzando la definizione della metodologia, suggerisce di semplificarla anche perché la regia di tutto il processo, come affermato durante la scorsa riunione dall' Arch. Carotenuto, sarà tenuta dal Dipartimento PAU e va quindi concordata con loro. Suggerisce quindi di non creare maglie troppo strette o livelli troppo complessi di partecipazione soprattutto in questo momento in cui gli elementi sui cui lavorare, essendo fermo il Tavolo Tecnico, sono ridotti. La procedura per entrare a far parte della Consulta potrebbe essere resa nota attraverso la pubblicazione per permettere a chiunque l'autocandidatura.

Viola Mordenti mostrando apprezzamento per le proposte fatte afferma che in assenza di procedure definite (ad esempio la pubblicazione sul sito ecc.) è stato corretto procedere in questo modo. Auspica anche lei che ci siano delle candidature volontarie alla Consulta.

Giorgio Patti si inserisce nel dibattito affermando che il CV è sicuramente importante ma può essere qualificante e determinante anche la storia e l'esperienza maturate su di un settore specifico, informazione che potrebbe non essere presente nel CV.

Viola Mordenti chiarisce che gli inviti non devono provenire solo da conoscenze ma dal fatto che la Consulta è appetibile e le persone ne vogliono fare parte.

Monica Ruffa ribadisce che le persone devono venire in Consulta per farsi conoscere. Per questo propone di inserire per ora in Delibera Davide Marino e Vincenzo Boatta perché sono stati presenti.

Paolo Marchionne condivide le riflessioni e propone due direttrici di lavoro: produrre qualcosa di concreto, mantenendo un'unica regia per la partecipazione (come espresso dall'Arch. Carotenuto) ed aumentare la partecipazione.

Si concorda unanimemente di approvare la Delibera relativamente a Boatta Vincenzo e Davide Marino e che si preveda la presenza alla Consulta dei candidati proposti (individuati dai membri o autocandidati).

Si passa al 2. punto in Odg e **Ferdinando Suraci** segnala che l'occasione data dal bando indetto dal Municipio XIV e dalla ASLRoma1 denominato "Call for Ideas" ha segnato un'iniziativa molto interessante per il futuro del SMdP sul piano culturale che sarebbe opportuno capitalizzare. Propone di mettere in luce le potenzialità del SMdP relativamente al fatto di accogliere iniziative di tipo culturale dal momento che sono presenti sale molto grandi, un teatro e così via. Hanno partecipato come promotori 16 tra Associazioni e CdQ del Municipio XIV rappresentando un forte interesse allo sviluppo del SMdP. Sono stati presentati i loghi di tutte le iniziative che prevedevano un coinvolgimento della cittadinanza in convegni e incontri tematici e in Workcaffè, con spettacoli teatrali e musicali.

Si passa al 3. punto in Odg e **Ferdinando Suraci** in merito alla possibile costituzione di un laboratorio tematico a vocazione ambientale-agricola, sottolinea l'importanza di trattare anche il tema della alimentazione per il Benessere e la salute oltre alla politica del cibo a Roma con produzione in loco di derrate agroalimentari e ricadute occupazionali.

Poi approfondisce il tema dei tre laboratori tematici chiarendo che per la metodologia di processi partecipativi possono prendere spunto dalle esperienze partecipative della Toscana e dell'Emilia dove sono stati coinvolti la cittadinanza e i portatori di interesse agli sviluppi urbanistici e socioeconomici dei territori.

Sebbene il lavoro di individuazione dei portatori di interesse pubblici e privati non può essere solo a carico della Consulta si propone agli Assessorati interessati la stessa metodologia provando ad organizzare con loro seminari, incontri ed eventi in collaborazione.

Quindi propone, nel nostro caso insieme al PAU e Risorse per Roma, di organizzare delle assemblee per tre Laboratori Tematici (in accordo al documento del 2 luglio) per poi attivare dei tavoli tecnici che possano ragionare su singole filiere progettuali e quindi arrivare alla definizione con maggiore dettaglio di proposte utili al processo partecipativo. Si tratterebbe di un meccanismo di aiuto per la realizzazione del processo partecipativo coinvolgendo tutti i portatori di interesse.

Si sottolinea che la firma del protocollo di intesa sulla centralità del SMdP ha permesso l'allineamento di tutti i livelli amministrativi (Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio XIV) oltre alla stessa ASLRoma1 che può rappresentare una garanzia strategica per la riuscita del Processo Partecipativo sia per il SAP che per il Piano Urbano.

A noi spetta il compito di agevolare la partecipazione. Un obiettivo è anche quello di attuare la legge 388/2000 ovvero mettere a reddito i padiglioni per utilizzare i fondi per progetti di salute mentale. I soggetti da coinvolgere sono anche imprese, enti e organismi di ricerca e così via.

Vista la portata delle attività da espletare sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro interno che si rapporti con il PAU e RpR che, come in passato, si sono mostrati professionalmente in grado di portare avanti processi partecipativi complessi.

Prende la parola **Monica Ruffa** che dichiara di apprezzare la metodologia sebbene sia fin troppo dettagliata dal momento che deve essere necessariamente condivisa con PAU e RpR come espresso dall'Arch. Carotenuto. Propone di organizzare un incontro ad hoc con loro per poter discutere la metodologia del percorso partecipativo. Dirimente poi sarà il lavoro del Tavolo Tecnico che fornirà contenuti utili per dare sostanza al percorso partecipativo.

Paolo Marchionne valutando positivamente la proposta di fare un incontro ad hoc, propone di invitare i soggetti preposti alla prossima Consulta in modo che tutto quello che c'è da modificare o migliorare viene fatto in modo celere.

Giorgio Patti, prende la parola specificando che RpR, in quanto partecipata, è un braccio operativo di Roma Capitale, non si muove autonomamente. Basta quindi invitare l'Assessorato ed il Dipartimento Pau.

Viola Mordenti prende atto della necessità di procedere con le proposte relative alla definizione del SAP - Schema di Assetto Preliminare - e ricorda che la Consulta non entra nel merito dell'uso del SMdP ma riguarda l'attuazione della centralità. Relativamente all'incontro richiesto il soggetto da invitare è il Dipartimento PAU.

Ferdinando Suraci ricorda che come Consulta sarebbe opportuno esprimerci in merito al cronoprogramma e sebbene la Consulta non può entrare in merito alle scelte può controllare che venga svolta correttamente la Delibera Consiglio Comunale n. 57/2006 e attivare la partecipazione dei portatori di interesse.

Monica Ruffa passa alla lettura del contributo (email) dell'Arch. Carotenuto che si allega al presente verbale.

Alle ore 19:39 entra **Carla Minieri** che chiede se c'è il numero legale, sottoscrive la dichiarazione (uguale a quelle lasciate da Taggi e Ascani) e lascia l'aula alle ore 19:55

Prosegue l'esame della discussione del testo dell'Arch. Carotenuto e l'Assemblea concorda di procedere con un'unica regia e ritiene fondamentale la ripresa dei lavori del Tavolo Tecnico.

Ferdinando Suraci informa i presenti che, in qualità di referente/coordinatore, ha richiesto all'Arch. Carlo Abbruzzese – Regione Lazio Referente Politiche di Valorizzazione dei Beni Demaniali e Patrimoniali - la possibilità di poter partecipare al prossimo Tavolo Tecnico.

Alle ore 19:55 entra **Massimiliano Taggi** e chiede un controllo del numero legale. Appurata la presenza del numero legale, lascia la seduta alle ore 19:57

Si passa alla trattazione del punto 4. dell'Odg.

La Consulta prende atto del documento lasciato dai firmatari della proposta di Delibera di iniziativa popolare.

Ferdinando Suraci propone di scrivere al PAU per sapere come procedere.

Monica Ruffa propone di fare una richiesta all'Assemblea capitolina, o comunque di essere auditi in Commissione Urbanistica o Roma Semplice.

Viola Mordenti concorda con tale procedura.

Maurizio Veloccia propone di far intervenire il Segretariato. Anche **Giorgio Patti** afferma che è l'organo più adatto. **Ferdinando Suraci** quindi propone di scrivere insieme ad un altro membro della Consulta una lettera e di farla poi girare ai partecipanti.

Riprendendo la tematica del gruppo di lavoro che si interfaccia con il PAU per il lavoro relativo all'applicazione della Delibera Consiglio Comunale n. 57/2006 l'Assemblea concorda di aspettare che il Tavolo Tecnico proceda alla definizione di una proposta di SAP - Schema di Assetto Preliminare.

Si passa all'ultimo punto in Odg il 5.

Ferdinando Suraci propone di organizzare un convegno sul tema dell'alimentazione e agricoltura come lancio di uno specifico laboratorio tematico. Puntualizza che non si tratta di un avvio di partecipazione ma di un momento che serve a intercettare stakeholder rilevanti per quel tema.

L'iniziativa può essere di impulso per gli Assessorati capitolini (ad esempio Assessorato al Turismo, Agricoltura, Cultura etc.) e ancor meglio organizzata insieme. Propone come data dicembre e come luogo il SMdP.

Davide Marino si dichiara disponibile a collaborare all'organizzazione dell'evento.

Monica Ruffa e **Viola Mordenti** fanno notare che novembre è una data troppo vicina e propongono gennaio. Sarebbe inoltre interessante, propone **Monica Ruffa**, organizzare l'evento in modo partecipato ovvero coinvolgere i soggetti che saranno i protagonisti nella definizione dell'evento stesso e dei suoi contenuti.

In questo modo ci assicuriamo un loro interesse e un'attivazione positiva. Potrebbero essere invitati anche alla prossima Consulta

Anche **Davide Marino** conviene che la data è troppo a ridosso.

Ferdinando Suraci Concorda di indicare come data indicativa il 15 gennaio 2020. propone di fare un gruppo di lavoro interno alla Consulta aperto agli invitati permanenti per organizzare l'evento. Da valutare un eventuale coinvolgimento con altri portatori di interesse territoriali, questione che rimane aperta.

L'Assemblea definisce come data per la prossima Consulta Giovedì 28 novembre p.v.

Non essendoci altri punti da trattare alle ore 20:30 l'assemblea dichiara sciolta la seduta.

Il verbalizzante
Maria Olinò

Il referente
Ferdinando Suraci